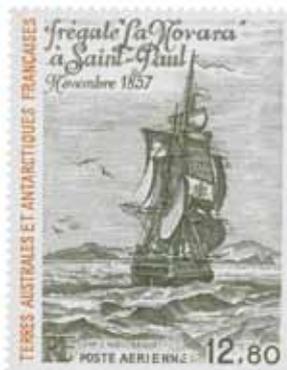


# FARFALLE da Crociera. Italiana

**P**orto di Sydney, novembre 1858. La fregata *Novara*, maestosa con i suoi 50 metri di lunghezza, tutta in rovere dei boschi d'Istria e Dalmazia, a 3 alberi e armata da 44 cannoni, fa bella mostra di sé nel bacino di carenaggio del porto, scrutata in ogni sua parte per verificare che il tifone in cui si è imbattuta l'11 agosto al largo di Shanghai non abbia lasciato conseguenze. Questa magnifica nave austriaca fa bella mostra di sé anche in un francobollo delle Terre australi e antartiche



francesi, dal quale ci pone qualche domanda: perché è tanto importante? E soprattutto perché ha un nome italiano?

In effetti di italiano non aveva solo il nome: lo era tutta, essendo stata costruita a Venezia a partire dal 1843. Tanto che nel 1848 i rivoluzionari veneziani la battezzarono *Italia*. Ma quando nel 1850 venne completata e finalmente varata, la città era tornata austriaca, e fu scelto il nome della "fatale *Novara*", per celebrare la vittoria del feldmaresciallo Radetzky su re Carlo Alberto che consentì agli austriaci di riconquistare Venezia e, per l'appunto, i suoi cantieri navali. È un ulteriore riferimento alla storia italiana lo ebbe una decina d'anni dopo, quando – convertita in incrociatore a vapore – fu protagonista dell'altrettanto "fatale" battaglia di Lissa, in cui la flotta au-

*Ovunque nel mondo  
c'è chi colleziona  
anche i francobolli  
che in qualche modo  
fanno riferimento  
al suo Paese.  
Perché non cominciare  
a parlare della  
collezione "Italiana"?*

di **Rosalba Pigni**



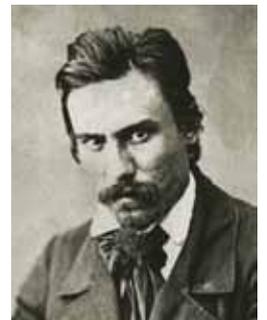
striaca sconfisse quella italiana, numericamente superiore.

Ma la fama della fregata *Novara* viene soprattutto dalla circumnavigazione del globo che fece tra l'aprile 1857 e l'agosto 1859, con a bordo eminenti scienziati, naturalisti, biologi e, al ritorno, tanto di quel materiale da consentire per decenni studi e pubblicazioni da parte di studiosi di tutto il

mondo: uno dei viaggi più importanti mai compiuti dall'uomo, come si disse per oltre un secolo.

Già dopo un anno e 7 mesi dalla partenza dal porto di Trieste, la spedizione scientifica voluta da Massimiliano d'Asburgo si sta sempre più qualificando come impresa eccezionale. L'arciduca, fratello dell'imperatore, nella sua veste di Comandante supremo della Marina austriaca, ha progettato la missione che permetterà di portare in patria migliaia di reperti zoologici, geologici e botanici. Decine e decine i porti toccati: Gibilterra, Madeira, Rio de Janeiro, Capo di Buona Speranza, isole di St. Paul e Amsterdam. E ancora Ceylon, l'India, le isole Nicobare, Singapore, Giava, le Filippine, Hong Kong, Shanghai e ora Sidney. Ogni scalo ha consentito agli scienziati di raccogliere campioni e mettere in atto tutte le tecniche di conservazione affinché gli esemplari possano andare ad arricchire i principali musei imperiali.

A bordo del trentatreenne Joseph Selteny è il pittore ufficiale, incaricato di documentare con i suoi disegni tutto il viaggio dato che le macchine fotografiche dell'epoca non sono ancora adatte allo scopo, e soprattutto non offrono la possibilità del colore.



Quella sera lo zoologo Georg von Frauenfeld e il suo collaboratore Johannes Zeebor si preparano con particolare cura per rendere visita alla famiglia del noto Alexander Walter

# Farfalle da Crociera. Italiana

Scott, australiano, uno dei massimi entomologi mondiali. Selleny si aggrega recando con sé le tavole dedicate alle farfalle.

Scott ne resta affascinato e chiede a Selleny di realizzare alcune illustrazioni per il suo libro *Australian Lepidoptera and their transformations, drawn from the life by Harriet and Helena Scott* e di prepararne l'immagine di copertina.

Delle circa 2.000 tavole che Selleny ha realizzato durante il viaggio della fregata *Novara* intorno al mondo, i disegni riguardanti le farfalle formano il secondo volume della parte zoologica della poderosa opera stampata su ordine della Imperiale Accademia delle Scienze di Vienna.

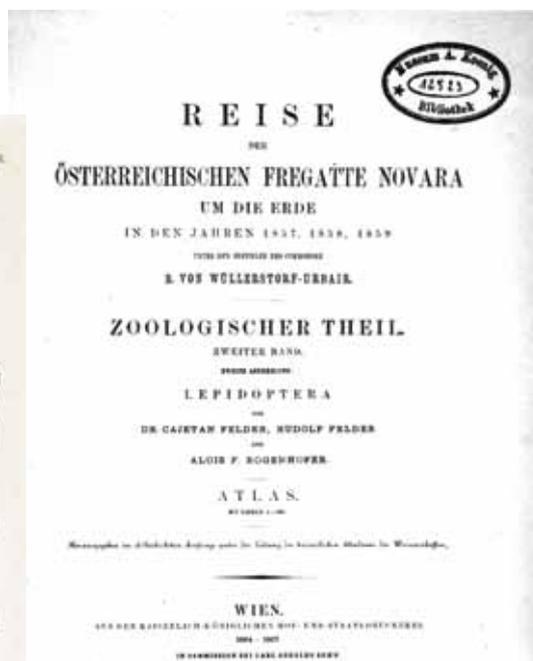
E le immagini acquarellate di Joseph Selleny (Meidling 2 febbraio 1824 - Vienna 22 maggio 1875)

sono state e sono ancora ispirazio-

ne per la realizzazione di bozzetti per francobolli dedicati ai Lepidotteri.



Come la collezione "Italiana" può comprendere francobolli e anche interi postali, bolli ecc. con riferimenti a personaggi e avvenimenti italiani o anche a casi meno diretti (e sovente anche più curiosi e intriganti) come appunto la fregata *Novara*, così anche una collezione tematica legata a queste creature alate può svilupparne diversi aspetti: prendere in considerazione farfalle di un unico Paese, l'Italia o il Brasile per esempio, o di un ambiente climatico, come le farfalle di



montagna o quelle tropicali.

Particolarmente affascinante è il tema migratorio. Nonostante la breve vita, al IV stadio della loro metamorfosi, la forma adulta, le farfalle riescono a coprire distanze quasi incredibili per giungere nel luogo adatto a deporre le uova. Nell'isola di Rodi la Valle delle Farfalle presenta in estate un colpo d'occhio eccezionale con una concentrazione di milioni di esemplari di *Panaxia Quadripunctaria*. Dopo l'accoppiamento

le femmine volano anche per più di 25 km fino al luogo prescelto per deporre le uova e morire.

Ma è la farfalla monarca dell'America del Nord l'unica a compiere un viaggio davvero pesante: quasi 5.000 km per giungere in California e Messico dando luogo a una delle più straordinarie migrazioni di massa.

Come si spiega che esseri all'apparenza fragili riescano a coprire distanze tanto rag-

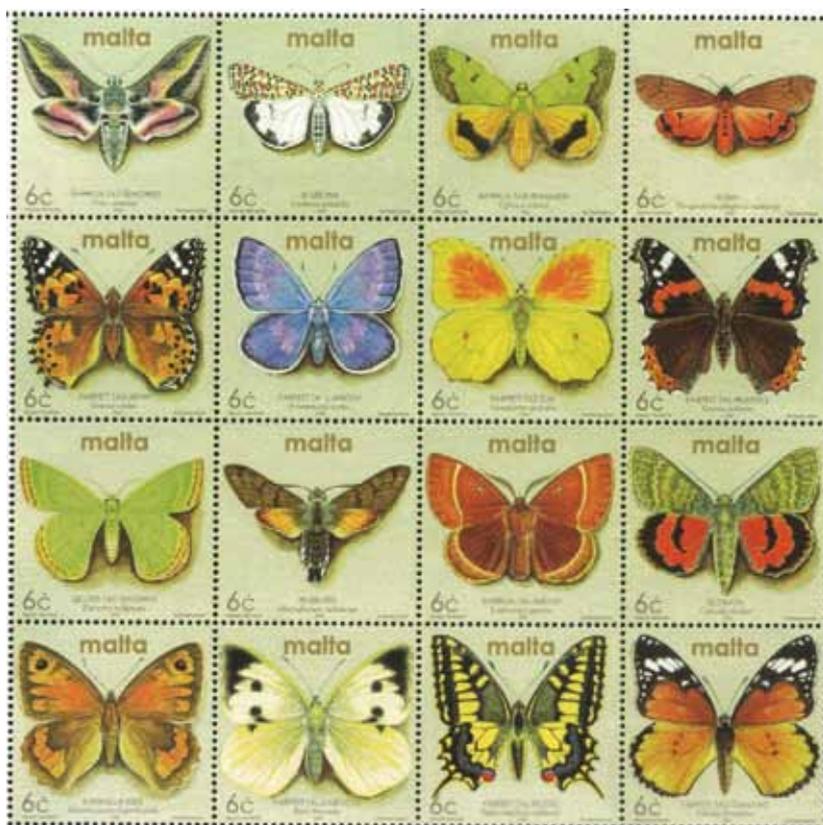


guardevoli? Una ricerca compiuta dall'Università di Oxford sul volo delle Ninfalidi Rosse ha dimostrato che l'aggraziata danza delle farfalle che si librano nell'aria altro non è che il risultato di una perfetta combinazione di meccanismi aerodinamici tali da la-



sciare sbalorditi anche i più preparati ingegneri aeronautici.

Altro modo di collezionar farfalle in francobollo è selezionare una sola delle 127 famiglie esistenti e cercare di illustrare tutte le specie facenti parte di quella famiglia.



Oppure lasciarsi affascinare semplicemente dai colori meravigliosi delle loro ali leggiadre e accostarle in armonia cromatica.

La stessa armonia che gli occupanti della Fregata *Novara* poterono ammirare a Gibilterra quando vi si fermarono

per dieci giorni alla fine di maggio. È in primavera infatti che centinaia di specie diverse di farfalle convergono su quel promontorio, inspiegabilmente, creando macchie colorate inimmaginabili.

Alla prossima visita ad un museo

entomologico (nella foto un annullo dedicato a quello famosissimo di Leon in Nicaragua) pensiamoci: il mondo delle farfalle è pieno di dati insoliti, da collezione! E forse ha anche più riferimenti all'Italia di quanti pensiamo!